

Il Made in Italy alimentare cresce nel mondo

ROMA\ aise\ - Nel 2020 crescono solo le esportazioni di prodotti agroalimentari che fanno segnare un aumento dell'1,4% in netta controtendenza al crollo generale del 10,8%. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al commercio estero nei primi undici mesi del 2020, che evidenziano un record storico per il Made in Italy sulle tavole di tutto il mondo e nonostante la pandemia Covid. All'estero con il lockdown i consumatori stranieri non hanno fatto mancare la presenza dei prodotti più tradizionali dell'alimentare Made in Italy che, sottolinea la Coldiretti, ha mostrato una grande capacità di resilienza nonostante le difficoltà degli operatori e dell'economia. La crescita della domanda di cibi e bevande all'estero è trainata dalla Germania (+5,5%), che è il primo partner dell'Italia seguita dagli Usa (+5,2%), nonostante i dazi che hanno colpito i prodotti più significativi. Un risultato, evidenzia la Coldiretti, messo a segno nonostante le difficoltà determinate dalla pandemia che ha rallentato gli scambi commerciali e tagliato i consumi con le chiusure della ristorazione in ogni continente per contenere il contagio. "L'Italia deve ripartire dai punti di forza con l'agroalimentare che ha dimostrato resilienza di fronte la crisi e può svolgere un ruolo di traino per l'economia", ha affermato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, per il quale "il Recovery Plan rappresenta una occasione unica da non perdere per superare i ritardi accumulati e aumentare la competitività delle imprese sui mercati esteri". (aise)